

Il mito di Pigmalione e il complesso della mela marcia

Prof. Graziano Galassi

Responsabile della Funzione Strumentale per le attività di prevenzione dell'insuccesso scolastico

Come per la prima edizione dell'Annuario del nostro Istituto anche alla fine di questo anno scolastico pubblichiamo una sintesi degli esiti conclusivi riportati dai nostri studenti al termine di un impegnativo e fruttuoso periodo di studi. Ma prima di verificare i dati statistici mi sia consentita una breve riflessione sulla filosofia del disegno generale che si è voluto perseguire nella gestione degli strumenti di prevenzione dell'insuccesso scolastico nell'I.I.S. "A. Paradisi" quali le attività di accoglienza, lo studio pomeridiano (con i corsi di recupero e gli sportelli didattici), il tutoraggio e lo sportello psicologico.

L'enciclopedia Zanichelli definisce con il termine Pigmalione chi fa da maestro a una persona incolta, specialmente a una donna, sviluppandone le doti naturali e affinandone i modi; il nome deriva da un personaggio mitologico, re di Cipro, il quale si innamorò di una statua d'avorio raffigurante una donna che Afrodite, accogliendo le sue preghiere, trasformò in essere vivente.

Pigmalione si invaghì della statua che lui stesso aveva scolpito al punto che il suo amore la animò e la statua si trasformò in una donna.

In psicologia sono stati compiuti numerosi esperimenti sugli effetti dell'aspettativa sul comportamento degli individui. Rosenthal e Jacobson, in particolare, hanno affrontato il tema dell'aspettativa degli insegnanti e dello sviluppo intellettuale degli allievi.

I maestri di una scuola elementare vennero informati che alcuni loro alunni erano intellettualmente superdotati. In realtà questi alunni erano stati estratti a sorte. Otto mesi più tardi i quozienti d'intelligenza di questi alunni erano aumentati in misura significativamente maggiore di quella degli altri che non erano stati segnalati all'attenzione degli insegnanti. L'aspettativa e il conseguente comportamento degli insegnanti avevano determinato reali mutamenti nelle prestazioni cognitive degli alunni.

Con molta probabilità si può ipotizzare che sia verosimile anche il contrario: aspettative negative dell'insegnante condizionano significativamente i risultati finali degli allievi.

Alcuni cattivi educatori soffrono del complesso della mela marcia, ovvero della convinzione che ci siano studenti che necessariamente debbano essere esclusi dal resto della classe onde evitare che possano *contagiare* gli studenti sani; tali studenti probabilmente confermeranno questa convinzione con i loro comportamenti rinunciatari. Ma in realtà tali comportamenti saranno l'effetto e non la causa di una aspettativa pregiudizialmente negativa nei loro confronti che in tal modo si auto avvererà con l'esultanza di chi l'aveva profetizzata e l'avvilimento e lo sconforto degli studenti stessi e delle loro famiglie.

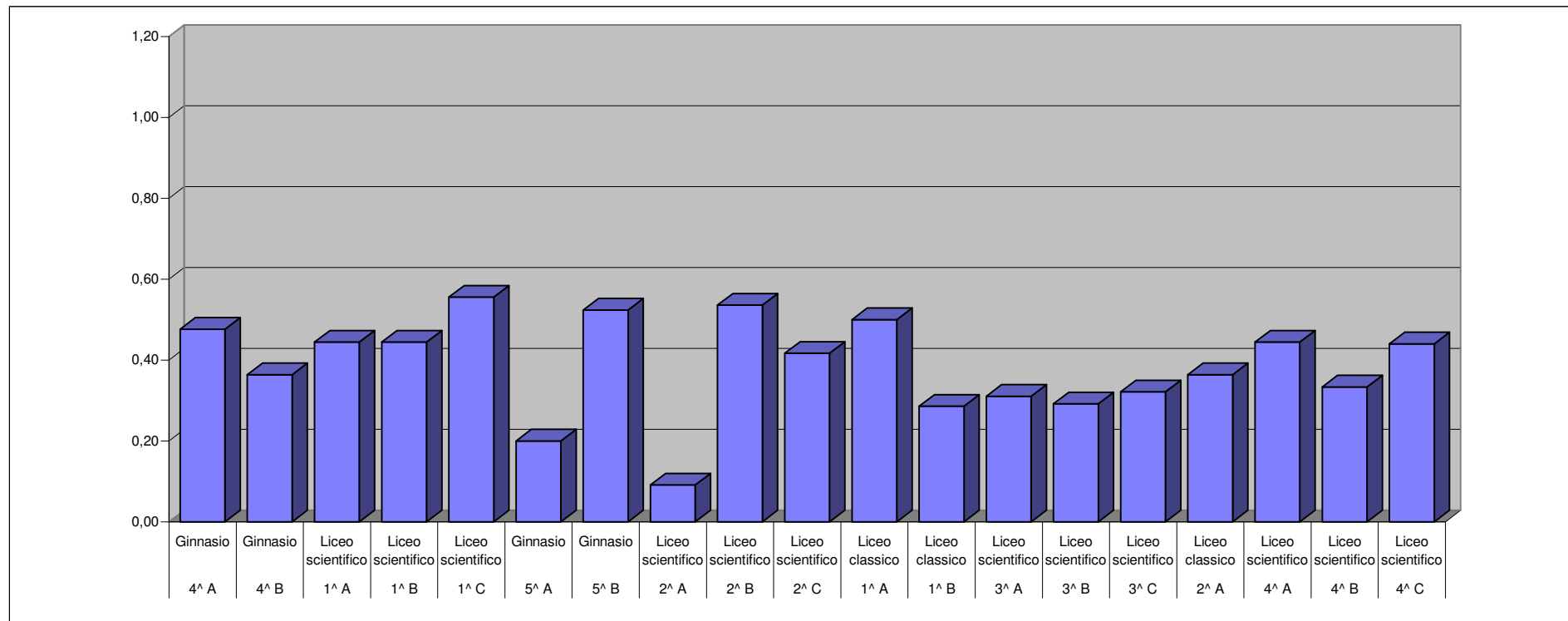
Un insegnante che spera e scommette sui propri studenti inizia già ad educarli; un insegnante rassegnato sulle loro capacità ha già iniziato a bocciarli. L'insegnante è il dialogo che instaura con i suoi allievi.

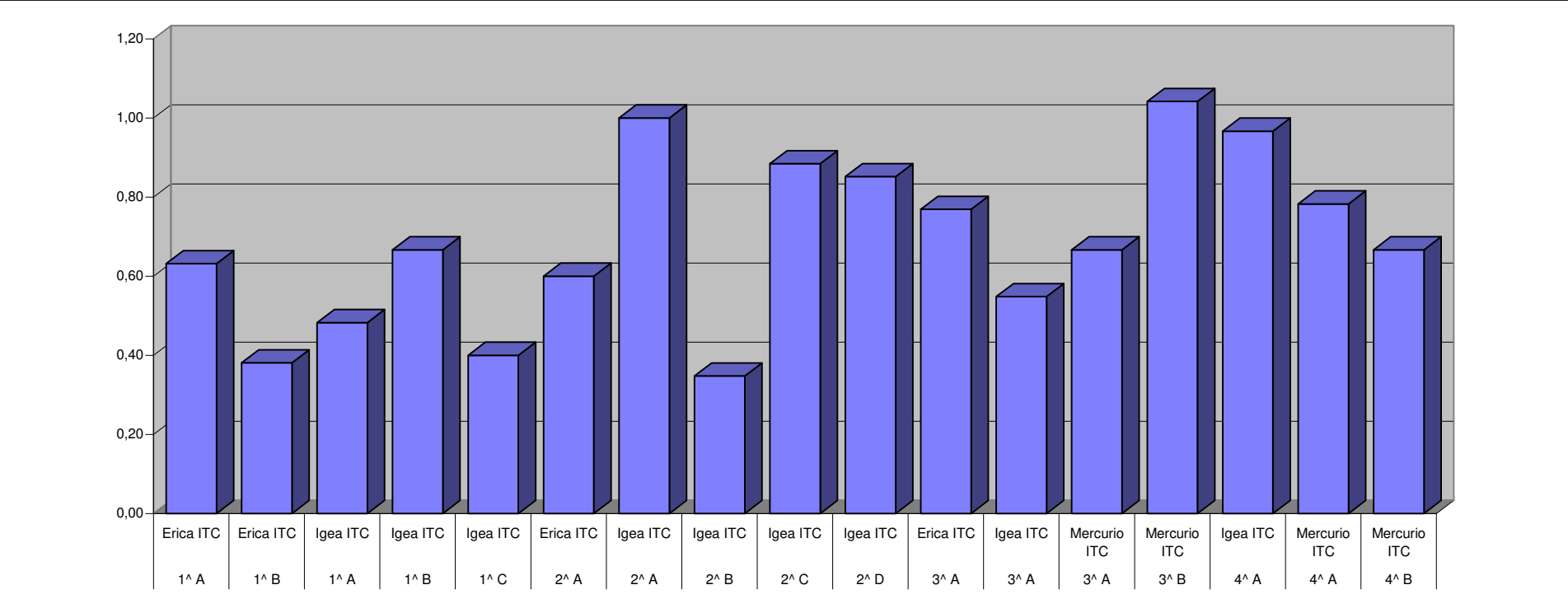
Atteggiamenti costruttivi degli insegnanti nei confronti degli studenti, soprattutto quelli in difficoltà, tendenti al dialogo e miranti a rafforzare la fiducia in loro stessi e mai a deprimerli rappresentano lo strumento più efficace per prevenire l'insuccesso scolastico.

Debiti formativi per studente

Il calcolo dei debiti formativi per studente è stato effettuato dividendo il numero complessivo di debiti formativi attribuiti in una classe per il numero di studenti che la compongono; nel computo non sono state conteggiate le classi quinte nelle quali, com'è noto, non vi è attribuzione di debiti formativi. Si noterà che solo in due casi dell'ITC si raggiunge la media di un debito formativo per studente; complessivamente decisamente più limitati sono stati i debiti formativi assegnati al Liceo.

Liceo

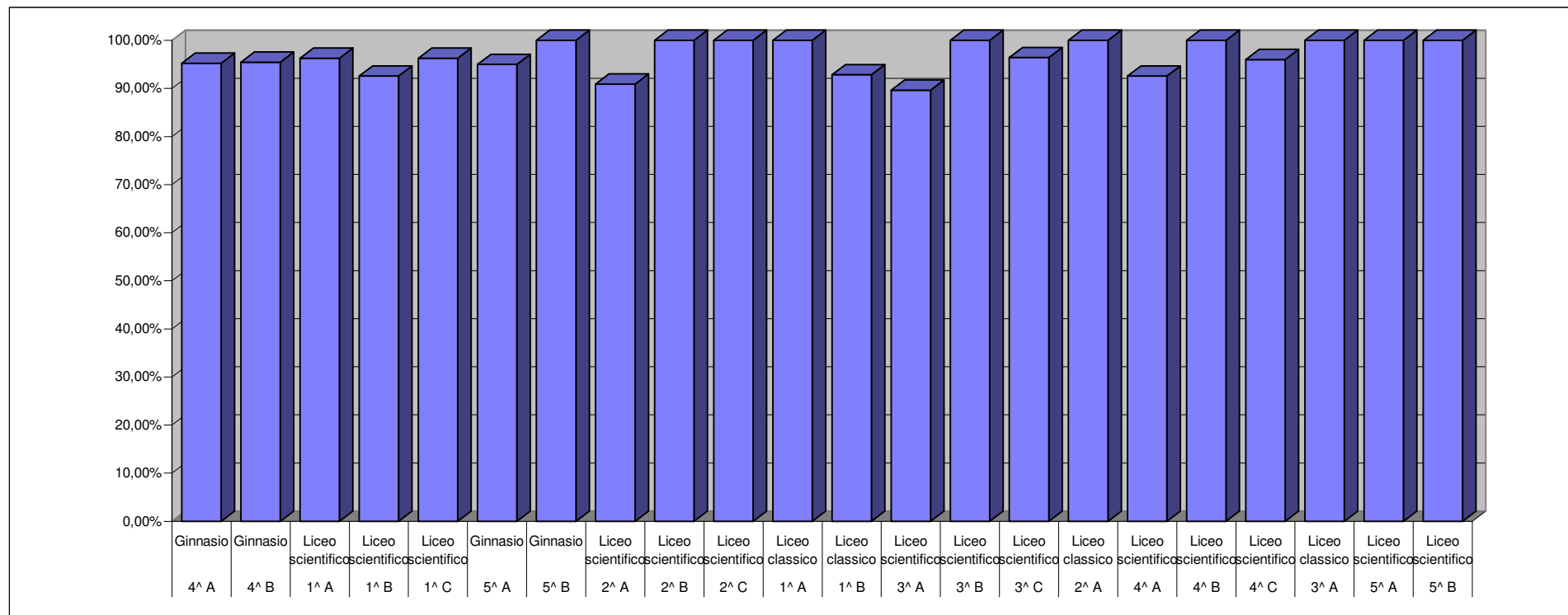




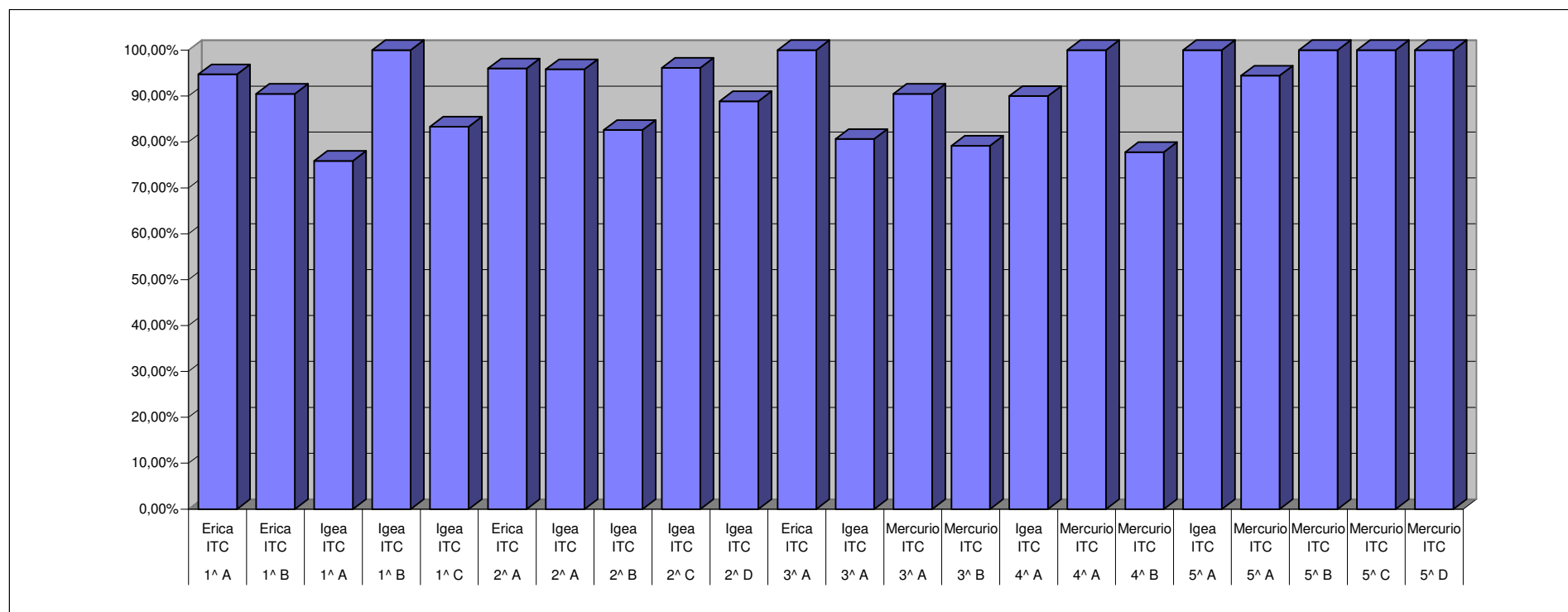
Percentuale di successo scolastico per classe

Le presenti tabelle evidenziano la percentuale di studenti per classe promossi, dalla prima classe alla quinta classe; nel computo sono compresi gli studenti che, pur non formalmente ritirati dagli studi in tempo utile, hanno di fatto cessato la frequenza alle lezioni e che quindi risultano respinti. Ad esclusione delle quinte classi, ben 7 classi su 19 del Liceo e 3 classi su 17 all'I.T.C. raggiungono il 100% di successo scolastico.

Liceo



Istituto Tecnico Commerciale



Percentuale di successo scolastico complessivo

Le seguenti *torte* indicano la percentuale complessiva degli studenti promossi e non promossi al Liceo e all'I.T.C.; anche in questo caso nel computo degli allievi non promossi sono compresi gli studenti che, pur non formalmente ritiratisi dagli studi in tempo utile, hanno di fatto cessato la frequenza alle lezioni. Anche quest'anno viene confermata la migliore performance degli studenti del Liceo rispetto a quelli dell'I.T.C.

